

L'INTERVISTA / ENRICO DECLEVA

Dal capo dei rettori segnali di pace «Ora il confronto sarà più facile»

Per il presidente della Crui il decreto varato l'altro ieri è un passo importante verso una riforma condivisa: «Bene anche la manovra per la trasparenza dei concorsi»

Maria Sorbi

Milano È stato il rettore di punta della protesta contro la riforma. L'ha criticata con parole dure, senza fare tanti complimenti. Ora Enrico Decleva, rettore dell'università Statale di Milano, depono l'ascia di guerra. Un dietro front suo e di tutti i rappresentanti della Crui, la conferenza dei rettori che lui stesso presiede.

Fino a pochi giorni fa, Decleva parlava di «soldi tolti agli stipendi dei docenti per pagare l'Ici». E, sotto sotto - lungi dal dividerla - ammiccava pure alla protesta degli studenti, «detonatore» del vaso di Pandora degli innumerevoli mali dell'università. Adesso smorza i toni, vede qualche spiraglio di dialogo e, tutto sommato, apprezza pure gran parte delle novità in arrivo. Tanto da dichiarare «pieno apprezzamento per il clima costruttivo». Insomma, il decreto del ministro Gelmini non è poi malaccio.

Professore, ha cambiato idea sulla riforma?

«Sono ancora molto critico contro i tagli a partire dal 2010. Sono insostenibili».

Però qualcosa di buono c'è.

«Sì, è positivo ampliare la quota di personale dal 20 al 50 per cento

rispetto ai pensionamenti. Sono state trovate risorse per il diritto allo studio e per reclutare i ricercatori».

E i concorsi saranno più trasparenti.

«Bene anche questo, anche se non è la soluzione definitiva. Almeno le modifiche introdotte sono tali da non compromettere i concorsi».

Insomma, ora il clima è cambiato.

«Rispetto a una situazione di scontro, il Governo ha approvato un provvedimento che può essere una premessa verso una riforma più organica di questa. Ora sarà un po' più facile sia il confronto tra università e governo, sia l'iter parlamentare».

Come valuta i premi ai più virtuosi?

«Bisogna ancora vedere quali saranno gli indicatori, i parametri per determinare i meriti».

Qualche rettore con i conti in rosso ha cavalcato un po' questa protesta?

«Non mettiamo i rettori sul banco degli accusati e non gettiamo addosso a queste persone croci esa-

gerate».

Però in tanti hanno gestito male le risorse, sfiorando sui limiti per la spesa corrente.

«Ho capito. Ma gli stipendi ai docenti vanno pagati. E se gli aumenti non vengono coperti dallo Stato, qualcuno ci deve pur pensare. Questo ha inciso più o meno sulle università in base ai numeri dell'organico».

La soluzione a questo?

«Ci sarà un turn over ampio e quindi una riduzione dell'organico».

Va bene i tagli, ma ci sarà anche una riduzione degli sprechi.

«Non nego ci siano stati. In singoli casi ci sono state imprudenze o sono mancati i controlli».

Ha definito la protesta studentesca un «detonatore» per l'università. Lo è stato davvero?

«Vediamo cosa succede. I tagli intanto restano».

Con la Finanziaria alle porte...

«Appunto. Anche nella più ottimistica delle previsioni, non ci sarà spazio nella Finanziaria per inserire ulteriori provvedimenti».

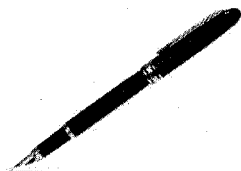


TURN OVER

Positivo l'aver trovato risorse per i nuovi ricercatori



Le novità del decreto



↳ Sprechi

Finanziamenti aggiuntivi, trasferiti dal ministero, alle università che eliminano sedi distaccate e corsi di laurea non funzionali

↳ Trasparenza

Sarà eletto un pool molto ampio di docenti all'interno del quale estrarre a sorte chi farà parte delle commissioni giudicanti

↳ Ricerca

Gli enti di ricerca sono esclusi dal blocco delle assunzioni che è entrato in vigore per tutte le amministrazioni pubbliche

↳ Bilanci

Le università con i conti «in rosso» non potranno assumere altro personale, tra docenti e personale amministrativo

↳ Borse

Per la prima volta in Italia tutti gli aventi diritto avranno la borsa di studio. Incremento di 135 milioni per i più capaci e meritevoli

↳ Turn Over

Per un docente in pensione entrano due ricercatori: dal 2009 3mila posti in più. Per favorire il turn over pronti 150 milioni di euro

↳ Strutture

In arrivo anche 1.700 posti letto in più per gli studenti universitari. In cantiere nuovi progetti per realizzare residenze universitarie

↳ Qualità

I fondi, 500 milioni di euro, cioè il 5 per cento del finanziamento ordinario andranno soltanto alle università giudicate «efficienti»

↳ Concorsi

I bandi di concorso per i posti da ricercatore già banditi sono esclusi dal turn over: così 2.300 ricercatori saranno messi in regola

centimetri.it



INAUGURAZIONE Enrico Decheva, rettore dell'Università Statale di Milano, all'inaugurazione dell'anno accademico

[Daniel Dal Zennaro/Ansa/Kid]